

66 piedi e largo 38), i cui muri erano rimasti a poco più di due piedi di altezza....

Ma proprio in quell'anno stesso Antonio Grimani confessava che i magazzini per le biade erano bisognosi ormai di restauro⁽¹⁾; mentre lo scoppio della polveriera, avvenuto nel dicembre del medesimo anno, aumentava quei danni⁽²⁾. Solo il magazzino grande per frumenti alzava pian piano i suoi muri sino ai 10 piedi⁽³⁾, e nel 1593 arrivava finalmente a compimento⁽⁴⁾.

Così nel 1595 i magazzini erano complessivamente quattro, ma tutti in cattivo stato⁽⁵⁾ — senza contare gli altri situati giù in basso e lontano, alla marina, che pare fossero già crollati⁽⁶⁾.

Pietro Marcello, provveditore di Grabusa, nella sua relazione del 1597 proponeva che, oltre al magazzino per artiglierie costruito dal predecessore Correr ed a quello riedificato da lui, ne fosse eretto un terzo fra la Contarina ed il Battifondo; e, oltre al magazzino per vini da lui restaurato alla marina, suggeriva di ricostruire i rimanenti tre non più sulla riva del mare, bensì entro l'ambito della fortezza, collocando a pianterreno i vini e gli oli e al piano di sopra le biade e le farine⁽⁷⁾.

Un ripiego assai semplice di fronte a quei bisogni fu escogitato dal successore Francesco Belegno, il quale, dopo aver restaurati i tre magazzini a mare, si fece a scompartire per mezzo di pareti divisorie sia il magazzino per le palle vicino alla porta, sia quello per i legnami, onde ricavarne dei nuovi ambienti!⁽⁸⁾.

Il secolo XVII non fece che constatare le cattive condizioni dei vari magazzini e raccomandarne il restauro⁽⁹⁾, senza tuttavia che alle parole corrispondessero davvero anche i fatti⁽¹⁰⁾. Un comune destino gravava su tutte le fabbriche della desolata fortezza!

Di quei magazzini, che figurano anche nelle vecchie piante di Grabusa⁽¹¹⁾, non sono pervenuti sino a noi che ruderi incomposti.

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia: fortezze*.

(2) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 4 gennaio e 12 gennaio 1589.

(3) *Ibidem*, 6 agosto 1589 (relazione Del Monte); 25 novembre e 31 dicembre 1590; e 24 luglio 1591.

(4) *Relazioni*, LXXXVII (relazione del provveditore della fortezza Filippo Correr).

(5) *Ibidem* (relazione del provveditore di Grabusa Gerolamo Molin).

(6) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 11 luglio 1595 e 10 maggio 1597.

(7) V. A. S.: *Relazioni*, LXXXVII e LXXXIII (sua relazione e relazione del rettore di Canea Benetto Dolfin).

(8) *Ibidem*, LXXXVII (sua relazione).

(9) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 20 agosto 1601, 22 ottobre 1611, 29 maggio 1614, 1640; *Dispacci da Candia e Cerigo*, 1 gennaio 1655; *Dispacci da Grabusa*, 30 novembre 1680.

(10) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 22 marzo 1612.

(11) Vedasi per esempio vol. I, fig. 360: ove una munizione ed un forno figurano da presso alla porta,